

REGIONE CAMPANIA - P.O.R. FESR 2007-2013	
Audit - REG. (CE) N.1083/2006 e N. 1828/2006 e modifiche e integrazioni	
DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO	
WP's:	
Prep. da	
Riv. da	
data verifica documentale	
data verifica in loco	
Obiettivo Operativo	
Numero identificativo del progetto	
Titolo del progetto	
Azienda/Ente finanziata	
Importo finanziato	
Finanziamento erogato ai sensi del Reg (CE) n.	
Importo complessivo a base dell'avviso	
Importo totale ammesso	
Importo totale impegnato	
Importo certificato dall'AdC	
Importo controllato	
Importo totale liquidato	
Eventuale importo da restituire	
Eventuale importo restituito	
Importo della spesa non ammissibile	
ESITO VERIFICA DOCUMENTALE	
data e firma dirigente del fondo	
data e firma AdA	
ESITO SOPRALLUOGO	
data e firma dirigente del fondo	
data e firma AdA	
SINTESI RILIEVI PER CONTRADDITTORIO	
data e firma dirigente del fondo	
data e firma AdA	
ESITO FINALE	
data e firma dirigente del fondo	
data e firma AdA	



1° FASE - PROGRAMMAZIONE						
	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITA'	ESISTENZA CRITICITA'	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
VERIFICA SULLA TIPOLOGIA DI AIUTO						
1	L'OPERAZIONE CONSISTE IN UN AIUTO DI STATO AI SENSI DELL'ART. 107, PARAGRAFO 1, DEL TRATTATO DELL'UNIONE EUROPEA? (ART. 107, EX ART. 87, PARAGRAFO 1: "SALVO DEROGHE CONTEMPLATE DAI TRATTATI, SONO INCOMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO, NELLA MISURA IN CUI INCIDANO SUGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI, GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI, OVVERO MEDIANTE RISORSE STATALI, SOTTO QUALSIASI FORMA CHE, FAVORENDO TALUNE IMPRESE O TALUNE PRODUZIONI, FALSINO O MINACCINO DI FALSARE LA CONCORRENZA")					
2	L'OPERAZIONE RIENTRA IN UNA MISURA DI AIUTO IN ESENZIONE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 651/2014? (SHEET A)					
3	L'OPERAZIONE RIENTRA IN UNA MISURA DI AIUTO IN ESENZIONE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 800/2008? (SHEET B)					
4	L'OPERAZIONE RIENTRA IN UNA MISURA DI AIUTO DI IMPORTANZA MINORE ("DE MINIMIS")?(SHEET C)					
5	L'OPERAZIONE RIENTRA IN UNA MISURA DI AIUTO SOTTOPOSTO A NOTIFICA ALLA COMMISSIONE EUROPEA? (SHEET D)				Se si, nello specifico sheet, adattare la checklist alla specifica decisione comunitaria e alle caratteristiche del bando che vanno interamente riportate e commentate.	
ATTI PROGRAMMATICI						
6	VERIFICARE LA DGR DI PROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO E VERIFICARE CHE L'INTERVENTO SIA INSERITO NELLA STESSA					
7	VERIFICARE CHE L'INTERVENTO SIA COERENTE CON L'OBBIETTIVO OPERATIVO E CHE LO STESSO SIA STATO INDIVIDUATO SECONDO I CRITERI DI SELEZIONE APPROVATI DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA D.G.R. 935/08					
8	VERIFICARE, SE PERTINENTE, LA COERENZA CON LA L.R. n. 12/07 "INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE"					
9	VERIFICA, NEL CASO IN CUI IL PROGETTO SIA GIA' STATO SOTTOPOSTO A CONTROLLO DA PARTE DELL'ADA NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI, SE SONO INTERVENUTE MODIFICHE E/O VARIAZIONI CHE POSSANO IMPATTARE SULLE PRECEDENTI VALUTAZIONI EFFETTUATE.					
2° FASE - SELEZIONE SOGGETTO GESTORE						
SELEZIONE SOGGETTO GESTORE						
10	VERIFICARE CHE L'ATTIVITA' DI NOMINA DELLE AUTORITA'/ORGANISMI DEPUTATI ALLA GESTIONE E AL CONTROLLO E LA SUCCESSIVA DEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, DELLE PROCEDURE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI RELATIVI ALLA LORO ATTIVITA' SIA COERENTE ALLE PRESCRIZIONI DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN PARTICOLARE AL REG (CE) n. 1083/2006, AL REG. (CE) n. 1080/2006 AL REG.(CE) n. 1828/2006 E AI PRINCIPI GENERALI DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO					
11	VERIFICARE CHE LA CONVENZIONE SIA CONFORME ALLA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA E CONTENGA TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE AD INDIVIDUARE DIRITTI E DOVERI DEI CONTRAENTI IN RELAZIONE ALLA ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE E CHE CORRISPONDA A QUANTO PREVISTI DAL BANDO DI SELEZIONE DEL SOGGETTO GESTORE VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEGLI EVENTUALI ATTI AGGIUNTIVI					
12	VERIFICARE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE. DELLA POLIZZA FIDEJUSSORIA CONTESTUALE ALLA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE					
13	VERIFICARE LA NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ALL'INTERNO DEL SOGGETTO GESTORE					

PUBBLICAZIONE BANDI/AVVISI					
14	VERIFICARE, PER GLI INTERVENTI COSIDDETTI "A CAVALLO" LA DGR N. 1276/09 E IMPLEMENTARE I PUNTI DI CONTROLLO DEL RELATIVO SHEET				
15	VERIFICARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI MASSIMALI DI AIUTO A FAVORE DELLE PMI APPLICABILI AI SENSI DELLE NORME IN MATERIA DI AIUTI DI STATO (vedi sheet tabella massimali)				
16	VERIFICARE CHE I CRITERI DI SELEZIONE SIANO CONFORMI AL D.P.R. 123/98 (procedura automatica, valutativa o negoziale)				
17	PROCEDURA NEGOZIALE: <i>PATTI TERRITORIALI PROGRAMMA REGIONALE CONTRATTI DI LOCALIZZAZIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO (DM 593/00)</i>	<i>CONTRATTO DI CONTRATTI D'AREA RICERCA</i>			
18	PROCEDURA AUTOMATICA: <i>CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI PER INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE ASSUNZIONI PRECOMPETITIVO (DM 593/00)</i>	<i>CREDITO D'IMPOSTA CREDITO D'IMPOSTA PER NUOVE RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO</i>			
19	PROCEDURA VALUTATIVA: <i>INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO INDUSTRIALE FONDI DI GARANZIA CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE LEGGE 488/92 RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO (DM 593/00) ALTRO</i>	<i>PROGETTI D'INNOVAZIONE CAPITAL RISK INCENTIVI PER IL FONDI PER MUTUI PIA INNOVAZIONE</i>			
20	VERIFICARE LA PUBBLICAZIONE DI EVENTUALI DISCIPLINARI CONCERNENTI IL REGIME DI AIUTO APPLICATO (obbligatorio nei casi di interventi di cui alla L.R. n. 12/07)				
21	VERIFICARE CHE SIA STATA DEFINITA NEL BANDO/AVVISO LA FONTE DI FINANZIAMENTO				
22	VERIFICARE CHE SIANO STATI PUBBLICIZZATI I CRITERI DI VALUTAZIONE ED IL RELATIVO PESO/PUNTEGGIO (compresa loro valorizzazione)				
23	VERIFICARE CHE NEL BANDO/AVVISO NON VI SIANO ELEMENTI DISCRIMINATORI				
24	VERIFICARE SE ESISTE SOVRAPPOSIZIONE TRA REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI				
FORME DI PUBBLICITA' E RISPETTO DEI TERMINI					
25	VERIFICARE CHE SIANO STATI RISPETTATI, NELLA PUBBLICAZIONE DEI BANDI/AVVISI, GLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA IN MATERIA D'INFORMAZIONE E PUBBLICITA'				
26	VERIFICARE CHE EVENTUALI PROROGHE DEI TERMINI O MODIFICHE HANNO SEGUITO LE STESSE MODALITA' DI PUBBLICAZIONE UTILIZZATE PER L'INDIZIONE ORIGINARIA				
27	VERIFICARE IL RISPETTO DEI TERMINI MINIMI PREVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO/AVVISO				

RICEZIONE E REGISTRAZIONE DELLE DOMANDE					
28	VERIFICARE L'AVVENUTA PROTOCOLLAZIONE DI TUTTE LE DOMANDE CHE SIANO PERVENUTE NEI TERMINI PREVISTI DAL BANDO/AVVISO				
PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE DEI FINANZIAMENTI					
29	VERIFICARE L'ESISTENZA DI DECRETI DI NOMINA (o atti equivalenti) DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E LA TEMPISTICA PREVISTA PER LA RELATIVA NOMINA				
30	VERIFICARE L'INDIPENDENZA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE RISPETTO AI PARTECIPANTI				
31	VERIFICARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE				
32	VERIFICARE CHE L'AGGIUDICAZIONE SIA STATA FATTA SULLA BASE DEI CRITERI PRECEDENTEMENTE INDIVIDUATI E ADEGUATAMENTE MOTIVATA				
33	VERIFICARE L'ESISTENZA DI GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DALLE QUALI RISULTANO I PUNTEGGI ASSEGNATI				
34	VERIFICARE LA CORRETTEZZA NEL CALCOLO DELLE SOMME/TOTALI DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI IN BASE AI DIVERSI CRITERI PREVISTI				
35	VERIFICARE LA CORRETTA CONSERVAZIONE DEI VERBALI DI VALUTAZIONE				
36	VERIFICARE L'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE				
37	VERIFICARE LA CORRETTEZZA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO DI CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI E L'INSERIMENTO NEL FASCICOLO DI PROGETTO				
38	VERIFICARE LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE				
39	VERIFICARE LE MODALITA' DI GESTIONE DEI RICORSI POSTI IN ESSERE DAI SOGGETTI ESCLUSI				
40	VERIFICARE LA TEMPESTIVA E CORRETTA PUBBLICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA SUCCESSIVA ALL'ACCOGLIMENTO DEI RICORSI				
41	VERIFICARE CHE L'INSERIMENTO DEI NUOVI BENEFICIARI A SEGUITO DI RINUNCIA DA PARTE DI ALCUNI DI ESSI, RISPETTI L'ORDINE DELL'ELENCO DEGLI AGGIUDICATARI ELABORATO A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA				
4° FASE - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E GESTIONE DEL RAPPORTO					
CONCESSIONE FINANZIAMENTO					
42	VERIFICARE L'ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E LA STIPULA DELLA CONVENZIONE CON L'IMPRESA BENEFICIARIA				
43	VERIFICARE LA REGOLARITA' DELLA CONVENZIONE E DELLA CORRISPONDENZA CON IL CONTENUTO DEGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO				
GESTIONE DEL FINANZIAMENTO					

44	VERIFICARE LA PREDISPOSIZIONE DI EVENTUALI STRUMENTI E DELLE MODALITA' PER IL CONTROLLO DELL'ANDAMENTO E DELLA REGOLARE GESTIONE DEL RAPPORTO DI FINANZIAMENTO					
45	VERIFICARE, SE PREVISTA, DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'					
46	VERIFICARE LA PRESENZA DI EVENTUALI CONTROLLI IN ITINERE EFFETTUATI					
47	VERIFICARE L'ACQUISIZIONE DI REGOLARI FIDEJUSSIONI A GARANZIA DI ANTICIPAZIONI					
48	VERIFICARE LA CORRISPONDENZA FRA NOTE DI LIQUIDAZIONE/MANDATI DI PAGAMENTO E FATTURAZIONE DEL BENEFICIARIO					
49	VERIFICARE LA REGOLARE AUTORIZZAZIONE AD EVENTUALI VARIAZIONI PROGETTUALI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE					
5° FASE - RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA						
VERIFICHE AMMINISTRATIVE/CONTABILI PROPEDEUTICHE ALL'INOLTRO DELL'ATTESTAZIONE DI SPESA ALL'ADC						
50	VERIFICARE LA CHECK LIST DI FASCICOLO DI PROGETTO CONTENENTE L'ELENCO DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NEL FASCICOLO					
51	VERIFICARE LA DESCRIZIONE DEI FLUSSI DEI PROCESSI GESTIONALI (FLOW CHART)					
52	VERIFICARE LA CHECK LIST DELL'UDC E LA CHECK LIST DEL BENEFICIARIO ENTRAMBE FIRMATE DAI RESPONSABILI DEL CONTROLLO					
53	VERIFICARE LA DICHIARAZIONE DI SPESA DEL BENEFICIARIO					
54	VERIFICARE CHE IL BENEFICIARIO ABBIA UN SISTEMA DI CONTABILITA' SEPARATA (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) PER L'OPERAZIONE E COSTITUISCA UN CONTO TESORERIA E/O UN CONTO CORRENTE PER ENTRATE E USCITE, ESCLUSIVAMENTE, A TUTTE LE OPERAZIONI AFFERENTI IL PO CAMPANIA FESR 2007-2013					
55	VERIFICARE L'AVVENUTA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE A FAVORE DEL SOGGETTO GESTORE. (nel caso siano in capo allo stesso le operazioni di erogazione del contributo)					
56	VERIFICARE IL RISPETTO DELLE CONDIZIONI PER GLI ANTICIPI, DI CUI ALL'ART. 78 DEL REG. (CE) n. 1083/2006 DI CUI ALLA SUCCESSIVA MODIFICA SECONDO L'ART. 1 PARAGRAFO 4 DEL REG. (CE) n. 284/2009 (anticipi corrisposti al verificarsi delle condizioni di copertura mediante garanzia bancaria, quota non superiore al 35% dell'importo totale dell'aiuto, copertura mediante sostenimento di spese quietanzate da parte dei beneficiari)					
57	VERIFICARE L'AVVENUTO INVIO DEI DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'/OPERAZIONI FINANZIATE NEI MODI E NEI TEMPI RICHIESTI DAL ROO					

58	VERIFICARE CHE L'EROGAZIONE DEL SALDO, PER UN IMPORTO PARI AD ALMENO IL 15% DEL CONTRIBUTO CONCESSO AVVENGA AD INVESTIMENTO REALIZZATO COSTI' COME INDICATO NEL MANUALE DI ATTUAZIONE				
59	VERIFICARE L'AVVENUTO INVIO AL ROO, OVVERO AL SOGGETTO GESTORE, DEI DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'/OPERAZIONI FINANZIATE NEI MODI E NEI TEMPI RICHIESTI DAL ROO				
60	VERIFICARE L'AVVENUTO INVIO DELL'ATTESTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO UNITAMENTE ALLA COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO/AMMINISTRATIVO/CONTABILE RELATIVA ALL'OPERAZIONE				
61	VERIFICARE, PER TUTTE LE OPERAZIONI DI IMPORTO SUPERIORE A 1M €, L'INVIO AL ROO DELL'ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA NATURA DELL'OPERAZIONE AL FINE DI DEFINIRE L'APPLICABILITA' DELL'ART. 55 DEL REG. (CE) 1083/06 COME MODIFICATO DAL REG. (CE) 1341/08.				
62	VERIFICARE, NEL CASO L'OPERAZIONE RIENTRI NEL CAMPO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 55 REG. (CE) 1083/06, L'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL MANUALE DI ATTUAZIONE				
63	VERIFICARE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE AL ROO DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLA RELATIVA RELAZIONE ACCOMPAGNATA DALL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' EFFETTUATE OVVERO DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE FORNITURA DEI BENI ACQUISITI OVVERO, NEL CASO DI OPERE PUBBLICHE, LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA FINE DEI LAVORI E LA FUNZIONALITA' DELL'OPERA (nel caso la documentazione sia presentata dal Soggetto Gestore, anche la documentazione riferita alle spese di gestione dello stesso organismo)				
VERIFICHE SULLA SPESA CERTIFICATA					
64	VERIFICARE LA DICHIARAZIONE DI SPESA RESA DAL ROO				
65	VERIFICARE I REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE IN RELAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO SUGLI AIUTI APPLICATO E/O DEL DISCIPLINARE SUGLI AIUTI DI RIFERIMENTO.				
66	VERIFICARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'EFFETTIVITA' DELLA SPESA, OSSIA CHE ESSA SIA CONCRETAMENTE SOSTENUTA E SIA CONNESSA ALL'OPERAZIONE COFINANZIATA				
67	VERIFICARE L'EFFETTIVO RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA LEGITTIMITA' DELLA SPESA, OSSIA CHE ESSA SIA CONFORME ALLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE				
68	VERIFICARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA PROVA DOCUMENTALE DELLA SPESA, OSSIA CHE ESSA SIA COMPROVATA DA FATTURE QUIETANZATE O DA ALTRI DOCUMENTI CONTABILI AVENTE FORZA PROBATORIA EQUIVALENTE				
69	VERIFICARE LA NON RECUPERABILITA' PER IL BENEFICIARIO DELL'TVA OGGETTO DI RIMBORSO (ART. 7 REG. (CE) 1080/2006 MODIFICATO DALL'ART. 1 REG. (CE) 397/09)				

70	VERIFICARE CHE SU TUTTI I GIUSTIFICATIVI DI SPESA SIANO INDICATI IL TITOLO DEL PROGETTO ED IL CODICE AD ESSO ASSOCIATO, OVVERO CHE SIA APPOSTO IL TIMBRO RECANTE LA DICHTURA P.O. CAMPANIA FESR 2007-2013, OBIETTIVO OPERATIVO E CODICE AD ESSO ASSOCIATO ED ACQUISIRNE COPIA				
71	VERIFICARE LA SOTTOSCRIZIONE DELL"AUTOCERTIFICAZIONE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL"ENTE FINANZIATO (EX DPR 445/2000) IN CUI SI DICHIARA DI NON AVER OTTENUTO FINANZIAMENTI SULLO STESSO INTERVENTO				
72	VERIFICARE CORRISPONDENZA TRA I DATI RIPORTATI NELLA DICHIARAZIONE DI SPESA E QUELLI PRESENTI IN SMILE				
CONTROLLI					
73	VERIFICARE, NEL CASO IN CUI IL PROGETTO E" STATO SOTTOPOSTO A VERIFICA IN LOCO DA PARTE DEL RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI I LIVELLO, IL VERBALE RELATIVO ALLA VERIFICA EFFETTUATA CON EVIDENZA DEL RISULTATO DEL CONTROLLO				
74	VERIFICARE, NEL CASO IN CUI IL PROGETTO SIA STATO SOTTOPOSTO A CONTROLLO DA PARTE DELL"AdC, L"ESITO DEL CONTROLLO				
75	VERIFICARE, NEL CASO IN CUI IL PROGETTO SIA STATO SOTTOPOSTO A CONTROLLO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E/O CORTE DEI CONTI L"ESITO DEL CONTROLLO				
76	VERIFICARE, NEL CASO IN CUI CI SIANO IRREGOLARITA" CHE HANNO FORMATO OGGETTO DI UN ATTO AMMINISTRATIVO O GIUDIZIARIO, CHE IL ROO ABBAIA PROVVEDUTO A COMPILARE ED INVIARE LA SCHEDA OLAF ALL"ADC				
VERIFICA FISICA DELL"INTERVENTO					
77	VERIFICARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI RELATIVI AGLI AIUTI RISPETTO AI SETTORI ESENTI DALL"APPLICAZIONE DEGLI STESSI				
78	VERIFICARE LA CORRISPONDENZA TRA GLI ACQUISTI EFFETTUATI E I DOCUMENTI DI SPESA ATTRAVERSO LA DESCRIZIONE DEI BENI E/O IL NUMERO DI MATRICOLA				
79	VERIFICARE CHE L"INTERVENTO REALIZZATO CORRISPONDA A QUELLO PREVISTO DAL PROGETTO				
80	VERIFICARE L"AVVENUTO PAGAMENTO DELLE FATTURE PRESENTATE ATTRAVERSO ESIBIZIONE DELL"ESTRATTO DEL CONTO CORRENTE O RICEVUTE BANCARIE				
81	VERIFICARE LA CORRETTA REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI DI SPESA NEI LIBRI CONTABILI OBBLIGATORI				
82	VERIFICARE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PUBBLICITA" (ART. 8, REG (CE). 1828/2006 COME MODIFICATIDAL REG. (CE) 846/2010) E DELLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI PUBBLICITA" APPROVATE DALL"ADG CON D.D.N. 94/09 E S.M.I				

1° FASE - PROGRAMMAZIONE						
	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITA'	ESISTENZA CRITICITA'	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
VERIFICA SULLA TIPOLOGIA DI AIUTO						
1	L'OPERAZIONE CONSISTE IN UN AIUTO DI STATO AI SENSI DEL'ART. 107, PARAGRAFO 1, DEL TRATTATO DELL'UNIONE EUROPEA? (ART. 107, EX ART. 87, PARAGRAFO 1: "SALVO DEROGHE CONTEMPLATE DAI TRATTATI, SONO INCOMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO, NELLA MISURA IN CUI INCIDANO SUGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI, GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI, OVVERO MEDIANTE RISORSE STATALI, SOTTO QUALSIASI FORMA CHE, FAVORENDO TALUNE IMPRESE O TALUNE PRODUZIONI, FALSINO O MINACCINO DI FALSARE LA CONCORRENZA")					
2	L'OPERAZIONE RIENTRA IN UNA MISURA DI AIUTO IN ESENZIONE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 651/2014 ? (SHEET A)					
3	L'OPERAZIONE RIENTRA IN UNA MISURA DI AIUTO IN ESENZIONE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 800/2008? (SHEET B)					
4	L'OPERAZIONE RIENTRA IN UNA MISURA DI AIUTO DI IMPORTANZA MINORE ("DE MINIMIS")?(SHEET C)					
5	L'OPERAZIONE RIENTRA IN UNA MISURA DI AIUTO SOTTOPOSTO A NOTIFICA ALLA COMMISSIONE EUROPEA? (SHEET D)				Se si, nello specifico sheet, adattare la checklist alla specifica decisione comunitaria e alle caratteristiche del bando che vanno interamente riportate e commentate.	
ATTI PROGRAMMATICI						
6	VERIFICARE LA DGR DI PROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO E VERIFICARE CHE L'INTERVENTO SIA INSERITO NELLA STESSA					
7	VERIFICARE CHE L'INTERVENTO SIA COERENTE CON L'OBIETTIVO OPERATIVO E CHE LO STESSO SIA STATO INDIVIDUATO SECONDO I CRITERI DI SELEZIONE APPROVATI DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA					
8	VERIFICARE, SE PERTINENTE, LA COERENZA CON LA L.R. n. 12/07 "INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE"					
9	VERIFICA, NEL CASO IN CUI IL PROGETTO SIA GIA' STATO SOTTOPOSTO A CONTROLLO DA PARTE DELL'ADA NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI, SE SONO INTERVENUTE MODIFICHE E/O VARIAZIONI CHE POSSANO IMPATTARE SULLE PRECEDENTI VALUTAZIONI EFFETTUATE.					
2° FASE - SELEZIONE O.I						
SELEZIONE O.I.						
10	VERIFICARE CHE L'ATTIVITA' DI NOMINA DELLE AUTORITA'/ORGANISMI DEPUTATI ALLA GESTIONE E AL CONTROLLO E LA SUCCESSIVA DEFINIZIONE DELL'EROGANIZZAZIONE, DELLE PROCEDURE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI RELATIVI ALLA LORO ATTIVITA' SIA COERENTE ALLE PRESCRIZIONI DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN PARTICOLARE AL REG (CE) n. 1083/2006, AL REG. (CE) n. 1080/2006 AL REG.(CE) n. 1828/2006 E AI PRINCIPI GENERALI DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO					
11	VERIFICARE CHE LA CONVENZIONE SIA CONFORME ALLA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA E CONTENGA TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE AD INDIVIDUARE DIRITTI E DOVERI DEI CONTRAENTI IN RELAZIONE ALLA ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE E CHE CORRISPONDA A QUANTO PREVISTI DAL BANDO DI SELEZIONE DELL'O.I. VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEGLI EVENTUALI ATTI AGGIUNTIVI					

12	VERIFICARE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE DA PARTE DELL'O.I. DELLA POLIZZA FIDEJUSSORIA CONTESTUALE ALLA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE				
13	VERIFICARE LA NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ALL'INTERNO DELL'O.I.				
3° FASE - REDAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDI/AVVISI PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI					
PUBBLICAZIONE BANDI/AVVISI					
14	VERIFICARE, PER GLI INTERVENTI COSIDDETTI "A CAVALLO" LA DGR N. 1276/09 E IMPLEMENTARE I PUNTI DI CONTROLLO DEL RELATIVO SHEET				
15	VERIFICARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI MASSIMALI DI AIUTO A FAVORE DELLE PMI APPLICABILI AI SENSI DELLE NORME IN MATERIA DI AIUTI DI STATO (vedi sheet tabella massimali)				
16	VERIFICARE CHE I CRITERI DI SELEZIONE SIANO CONFORMI AL D.P.R. 123/98 (procedura automatica, valutativa o negoziale)				
17	PROCEDURA NEGOZIALE: PATTI TERRITORIALI CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE CONTRATTI D'AREA CONTRATTI DI LOCALIZZAZIONE RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO (DM 593/00)				
18	PROCEDURA AUTOMATICA: CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI CREDITO D'IMPOSTA PER INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE CREDITO D'IMPOSTA PER NUOVE ASSUNZIONI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO (DM 593/00)				
19	PROCEDURA VALUTATIVA: INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO PROGETTI D'INNOVAZIONE INDUSTRIALE CAPITAL RISK FONDI DI GARANZIA INCENTIVI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE FONDI PER MUTUI LEGGE 488/92 PIA INNOVAZIONE RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO (DM 593/00) ALTRO				
20	VERIFICARE LA PUBBLICAZIONE DI EVENTUALI DISCIPLINARI CONCERNENTI IL REGIME DI AIUTO APPLICATO (obbligatorio nei casi di interventi di cui alla L.R. n. 12/07)				
21	VERIFICARE L'ACQUISIZIONE DEL PARERE DI CONFORMITA' DEL ROO RISPETTO AL BANDO/AVVISO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI "				
22	VERIFICARE CHE SIA STATA DEFINITA NEL BANDO/AVVISO LA FONTE DI FINANZIAMENTO				
23	VERIFICARE CHE SIANO STATI PUBBLICIZZATI I CRITERI DI VALUTAZIONE ED IL RELATIVO PESO/PUNTEGGIO (compresa loro valorizzazione)				
24	VERIFICARE CHE NEL BANDO/AVVISO NON VI SIANO ELEMENTI DISCRIMINATORI				
25	VERIFICARE SE ESISTE SOVRAPPOSIZIONE TRA REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI				
FORME DI PUBBLICITA' E RISPETTO DEI TERMINI					
26	VERIFICARE CHE SIANO STATI RISPETTATI, NELLA PUBBLICAZIONE DEI BANDI/AVVISI, GLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA IN MATERIA D'INFORMAZIONE E PUBBLICITA'				

27	VERIFICARE CHE EVENTUALI PROROGHE DEI TERMINI O MODIFICHE HANNO SEGUITO LE STESSE MODALITA" DI PUBBLICAZIONE UTILIZZATE PER L"INDIZIONE ORIGINARIA					
28	VERIFICARE IL RISPETTO DEI TERMINI MINIMI PREVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO/AVVISO					
RICEZIONE E REGISTRAZIONE DELLE DOMANDE						
29	VERIFICARE L"AVVENUTA PROTOCOLLAZIONE DI TUTTE LE DOMANDE CHE SIANO PERVENUTE NEI TERMINI PREVISTI DAL BANDO/AVVISO					
PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE DEI FINANZIAMENTI						
30	VERIFICARE L"ESISTENZA DI DECRETI DI NOMINA (o atti equivalenti) DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E LA TEMPSTICA PREVISTA PER LA RELATIVA NOMINA					
31	VERIFICARE L"INDIPENDENZA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI GARA RISPETTO AI PARTECIPANTI					
32	VERIFICARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE					
33	VERIFICARE CHE L"AGGIUDICAZIONE SIA STATA FATTA SULLA BASE DEI CRITERI PRECEDENTEMENTE INDIVIDUATI E ADEGUATAMENTE MOTIVATA					
34	VERIFICARE L"ESISTENZA DI GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DLE DOMANDE DALLE QUALI RISULTANO I PNTEGGI ASSEGNATI					
35	VERIFICARE LA CORRETTEZZA NEL CALCOLO DELLE SOMME/TOTALI DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI IN BASE AI DIVERSI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE					
36	VERIFICARE LA CORRETTA CONSERVAZIONE DEI VERBALI DI VALUTAZIONE					
37	VERIFICARE L"AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE					
38	VERIFICARE LA CORRETTEZZA DELL"ATTO AMMINISTRATIVO DI CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI E L"INSERIMENTO NEL FASCICOLO DI PROGETTO					
39	VERIFICARE LE MODALITA" DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE					
40	VERIFICARE LE MODALITA" DI GESTIONE DEI RICORSI POSTI IN ESSERE DAI SOGGETTI ESCLUSI					
41	VERIFICARE LA TEMPESTIVA E CORRETTA PUBBLICAZIONE DELL"ESITO DELL"ISTRUTTORIA SUCCESSIVA ALL"ACCOGLIMENTO DEI RICORSI					
42	VERIFICARE CHE L"INSERIMENTO DEI NUOVI BENEFICIARI A SEGUITO DI RINUNCIA DA PARTE DI ALCUNI DI ESSI, RISPETTI L"ORDINE DELL"ELENCO DEGLI AGGIUDICATARI ELABORATO A SEGUITO DELL"ISTRUTTORIA					
4° FASE - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E GESTIONE DEL RAPPORTO						
CONCESSIONE FINANZIAMENTO						

43	VERIFICARE L'IDONEA FORMALIZZAZIONE DELLE DECISIONI DI FINANZIAMENTO ASSUNTE					
44	VERIFICARE L'ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E LA STIPULA DELLA CONVENZIONE TRA O.I. E IMPRESA BENEFICIARIA					
45	VERIFICARE LA REGOLARITA' DELLA CONVENZIONE E DELLA CORRISPONDENZA CON IL CONTENUTO DEGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO					
46	VERIFICARE L'ATTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RELATIVA CONVENZIONE					
GESTIONE DEL FINANZIAMENTO						
47	VERIFICARE LA PREDISPOSIZIONE DI EVENTUALI STRUMENTI E DELLE MODALITA' PER IL CONTROLLO DELL'ANDAMENTO E DELLA REGOLARE GESTIONE DEL RAPPORTO DI FINANZIAMENTO					
48	VERIFICARE DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' (se prevista)					
49	VERIFICARE LA PRESENZA DI EVENTUALI CONTROLLI IN ITINERE EFFETTUATI					
50	VERIFICARE L'ACQUISIZIONE DI REGOLARI FIDEJUSSIONI A GARANZIA DI ANTICIPAZIONI					
51	VERIFICARE LA CORRISPONDENZA FRA NOTE DI LIQUIDAZIONE/MANDATI DI PAGAMENTO E FATTURAZIONE DEL BENEFICIARIO					
52	VERIFICARE LA REGOLARE AUTORIZZAZIONE AD EVENTUALI VARIAZIONI PROGETTUALI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE					
5° FASE - RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA						
VERIFICHE AMMINISTRATIVE/CONTABILI PROPEDEUTICHE ALL'INOLTRO DELL'ATTESTAZIONE DI SPESA ALL'ADC DA PARTE DELL'O.I						
53	VERIFICARE LA CHECK LIST DI FASCICOLO DI PROGETTO CONTENENTE L'ELENCO DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NEL FASCICOLO					
54	VERIFICARE LA DESCRIZIONE DEI FLUSSI DEI PROCESSI GESTIONALI (FLOW CHART)					
55	VERIFICARE LA CHECK LIST DELL'UDC E LA CHECK LIST DEL BENEFICIARIO ENTRAMBE FIRMATE DAI RESPONSABILI DEL CONTROLLO					
56	VERIFICARE CHE L'O.I. ABBA UN SISTEMA DI CONTABILITA' SEPARATA (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) PER L'OPERAZIONE E COSTITUISCA UN CONTO TESORERIA E/O UN CONTO CORRENTE PER ENTRATE E USCITE, ESCLUSIVAMENTE, A TUTTE LE OPERAZIONI AFFERENTI IL POR CAMPANIA FESR 2007-2013					
57	VERIFICARE L'AVVENUTA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE A FAVORE DELL'O.I. E CHE LE STESSE SIANO CONFORMI ALLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA					

58	VERIFICARE IL RISPETTO DELLE CONDIZIONI PER GLI ANTICIPI, DI CUI ALL'ART. 78 DEL REG. (CE) n. 1083/2006 DI CUI ALLA SUCCESSIVA MODIFICA SECONDO L'ART. 1 PARAGRAFO 4 DEL REG. (CE) n. 284/2009 (anticipi corrisposti al verificarsi delle condizioni di copertura mediante garanzia bancaria, quota non superiore al 35% dell'importo totale dell'aiuto, copertura mediante sostenimento di spese quietanzate da parte dei beneficiari)				
59	VERIFICARE L'AVVENUTO INVIO DEI DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'/OPERAZIONI FINANZIATE NEI MODI E NEI TEMPI RICHIESTI DAL ROO				
60	VERIFICARE L'AVVENUTO INVIO DELL'ATTESTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO UNITAMENTE ALLA COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO/AMMINISTRATIVO/CONTABILE RELATIVA ALL'OPERAZIONE				
61	VERIFICARE, PER TUTTE LE OPERAZIONI DI IMPORTO SUPERIORE A 1M €, L'INVIO DELL'ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA NATURA DELL'OPERAZIONE AL FINE DI DEFINIRE L'APPLICABILITA' DELL'ART. 55 DEL REG. (CE) 1083/06 COME MODIFICATO DAL REG. (CE) 1341/08.				
62	VERIFICARE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE AL ROO DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLA RELATIVA RELAZIONE ACCOMPAGNATA DALL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' EFFETTUATE OVVERO DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE FORNITURA DEI BENI ACQUISITI OVVERO, NEL CASO DI OPERE PUBBLICHE, LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA FINE DEI LAVORI E LA FUNZIONALITA' DELL'OPERA (nel caso la documentazione sia presentata dall'O.I., anche la documentazione riferita alle spese di gestione dello stesso organismo)				
VERIFICHE SULLA SPESA CERTIFICATA					
63	VERIFICARE LA DICHIARAZIONE DI SPESA DEL ROO				
64	VERIFICARE I REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE IN RELAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO SUGLI AIUTI APPLICATO E/O DEL DISCIPLINARE SUGLI AIUTI DI RIFERIMENTO.				
65	VERIFICARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'EFFETTIVITA' DELLA SPESA, OSSIA CHE ESSA SIA CONCRETAMENTE SOSTENUTA E SIA CONNESSA ALL'OPERAZIONE COFINANZIATA				
66	VERIFICARE L'EFFETTIVO RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA LEGITTIMITA' DELLA PESA, OSSIA CHE ESSA SIA CONFORME ALLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE				
67	VERIFICARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA PROVA DOCUMENTALE DELLA SPESA, OSSIA CHE ESSA SIA COMPROVATA DA FATTURE QUIETANZATE O DA ALTRI DOCUMENTI CONTABILI AVENTE FORZA PROBATORIA EQUIVALENTE				
68	VERIFICARE LA NON RECUPERABILITA' PER IL BENEFICIARIO DELL'TVA OGGETTO DI RIMBORSO - (ART. 7 REG. (CE) 1080/2006 MODIFICATO DALL'ART. 1 REG. (CE) 397/09)				

69	VERIFICARE CHE SU TUTTI I DOCUMENTI CONTABILI DI SPESA RIFERITI AL FINANZIAMENTO A VALERE SUL POR FESR 2007- 2013SIANO INDICATI IL TITOLO DELL'OPERAZIONE ED IL CODICE AD ESSA ASSOCIATO, OVVERO CHE SIA APPOSTO SUI DOCUMENTI DI SPESA IL TIMBRO RECANTE LA DICHTURA "OPERAZIONE COFINANZIATA CON IL POR CAMPANIA FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo.....";					
70	VERIFICARE LA SOTTOSCRIZIONE DELL"AUTOCERTIFICAZIONE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE FINANZIATO (EX DPR 445/2000) IN CUI SI DICHIARA DI NON AVER OTTENUTO FINANZIAMENTI SULLO STESSO INTERVENTO					
71	VERIFICARE CORRISPONDENZA TRA I DATI RIPORTATI NELLA DICHIARAZIONE DI SPESA E QUELLI PRESENTI IN SMILE					
CONTROLLI						
72	VERIFICARE NEL CASO IN CUI IL PROGETTO E' STATO SOTTOPOSTO A VERIFICA DA PARTE DEL ROO IL VERBALE RELATIVO ALLA VERIFICA EFFETTUATA CON EVIDENZA DEL RISULTATO DEL CONTROLLO					
73	VERIFICARE, NEL CASO IN CUI IL PROGETTO SIA STATO SOTTOPOSTO A CONTROLLO DA PARTE DELLA DC, L'ESITO DEL CONTROLLO					
74	VERIFICARE, NEL CASO IN CUI IL PROGETTO E" STATO SOTTOPOSTO A CONTROLLO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E/O CORTE DEI CONTI L'ESITO DEL CONTROLLO					
75	VERIFICARE, NEL CASO IN CUI CI SIANO IRREGOLARITA" CHE HANNO FORMATO OGGETTO DI UN ATTO AMMINISTRATIVO O GIUDIZIARIO, CHE IL ROO ABBAIA PROVVEDUTO A COMPILARE ED INVIARE LA SCHEDA OLAF ALL"ADC					
VERIFICA FISICA DELL'INTERVENTO						
76	VERIFICARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI RELATIVI AGLI AIUTI RISPETTO AI SETTORI ESENTI DALL"APPLICAZIONE DEGLI STESSI					
77	VERIFICARE LA CORRISPONDENZA TRA GLI ACQUISTI EFFETTUATI E I DOCUMENTI DI SPESA ATTRAVERSO LA DESCRIZIONE DEI BENI E/O IL NUMERO DI MATRICOLA					
78	VERIFICARE CHE L'INTERVENTO REALIZZATO CORRISPONDA A QUELLO PREVISTO DAL PROGETTO					
79	VERIFICARE L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLE FATTURE PRESENTATE ATTRAVERSO ESIBIZIONE DELL"ESTRATTO DEL CONTO CORRENTE O RICEVUTE BANCARIE					
80	VERIFICARE LA CORRETTA REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI DI SPESA NEI LIBRI CONTABILI OBBLIGATORI					
81	VERIFICARE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PUBBLICITA" (ART. 8, REG (CE). 1828/2006 COME MODIFICATIDAL REG. (CE) 846/2010) E DELLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI PUBBLICITA" APPROVATE DALL"ADG CON D.D.N. 94/09 E S.M.I					

	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITA'	ESISTENZA CRITICITA'	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
	VERIFICA SUL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI COMUNI DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ESEZIONE (651/2014)					
	L'OPERAZIONE RIENTRA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO 651/2014? IN CASO AFFERMATIVO, SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI AIUTO, TRA QUELLE DI SEGUITO RIPORTATE					
1	<i>Aiuti a finalità regionale</i>					
	<i>Aiuti alle PMI</i>					
	<i>Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti</i>					
	<i>Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione</i>					
	<i>Aiuti alla formazione</i>					
	<i>Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità</i>					
	<i>Aiuti per la tutela dell'ambiente</i>					
	<i>Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali</i>					
	<i>Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote</i>					
	<i>Aiuti per le infrastrutture a banda larga</i>					
	<i>Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio</i>					
	<i>Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali</i>					
	<i>Aiuti per le infrastrutture locali</i>					
2	LA DOTAZIONE ANNUALE MEDIA DEI REGIMI DI AIUTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A, È INFERIORE A 150 MILIONI DI EURO? (IN CASO AFFERMATIVO IL REGIME È COMPATIBILE. IN CASO NEGATIVO, PASSARE ALLA DOMANDA SUCCESSIVA) Tale limite/soglia non si applica tuttavia ai regime esentati ai sensi: - dell'articolo 15 (aiuti a finalità regionale al funzionamento); - della sezione 5 (aiuti alla formazione); - della sezione 6 (aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità); - dell'articolo 44 (aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità delle direttive 203/96/CE); - della sezione 8 (aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali); - della sezione 9 (aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote); - della sezione 11 (aiuti per la cultura e conservazione del patrimonio); - della sezione 12 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali); - della sezione 13 (aiuti per le infrastrutture locali).					
3	NEL CASO IN CUI LA DOTAZIONE ANNUALE MEDIA DEI REGIMI DI AIUTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A, È SUPERIORE A 150 MILIONI DI EURO, VERIFICARE: A) SE L'ADG HA PREDISPOSTO ED INVIATO ALLA COMMISSIONE UN PIANO DI VALUTAZIONE ENTRO 20 GG DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGIME DI AIUTO; (L'INVIO DEVE AVVENIRE ATTERVERSO IL SISTEMA SANI2 E SECONDO IL MODELLO PREDISPOSTO DALLA CE) B) SE SONO DECORSI PIÙ DI SEI MESI DALLA LORO ENTRATA IN VIGORE C) SE LA CE HA FORNITO LA PROPRIA RISPOSTA.(se la risposta è negativa, il regime non è compatibile. Il regime, quindi, dovrebbe essere notificato - passare alla relativa sezione)					
4	L'OPERAZIONE RIENTRA IN UN REGIME DI AIUTO O IN UN CASO ESCLUSO DALL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO? (Art. 1, par. 2 lettere b,c,d e par. 3)					
5	L'AVVISO RELATIVO ALL'OPERAZIONE RIENTRA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 1, PARAGRAFI 4 E 5? In particolare, devono essere verificate le condizioni sotto riportate: a) il regime di aiuto esclude esplicitamente il pagamento di aiuti individuali e aiuti ad hoc a favore di un'impresa destinataria di ordine di recuper pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali). b) l'avviso esclude esplicitamente gli aiuti alle imprese in difficoltà (par. 18 art. 2), ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali?(per impresa in difficoltà si faccia riferimento a quanto stabilito dall'art. 2 per. 18 del Reg. 651/2014) c) la concessione dell'aiuto non è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato Membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato; d) la concessione dell'aiuto non è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali? e) il regime non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione					
6	L'IMPRESA BENEFICIARIA HA PRESENTATO UNA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ NELLA QUALE DICHIARA: - DI OPERARE SOLO NEI SETTORI ECONOMICI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO; - OPPURE DI OPERARE ANCHE NEI SETTORI ECONOMICI ESCLUSI, DISPONENDO PERÒ DI UN SISTEMA ADEGUATO DI SEPARAZIONE DELLE ATTIVITÀ O DISTINZIONE DEI COSTI?					
7	IL POTENZIALE BENEFICIARIO HA PRESENTATO UN'AUTOCERTIFICAZIONE NELLA QUALE DICHIARA DI AVERE O NON AVERE RICEVUTO NOTIFICA DI INGIUNZIONE O DI RECUPERO?					
8	COME VIENE EFFETTUATO IL CONTROLLO SU TALI AUTODICHIARAZIONI?					

9	<p>COME È STATA VERIFICATA LA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ, LA CUI DEFINIZIONE VIENE FORNITA AL PUNTO 18) DELL'ART. 2 DEL Reg. (CE) 651/2014?</p> <p>Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2, si definisce una «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:</p> <p>a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibile a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;</p> <p>b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibile a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;</p> <p>c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;</p> <p>d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;</p> <p>e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:</p> <p>1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e</p> <p>2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0</p>				
10	L'AUTO È CONTENUTO NEI LIMITI DELLE SOGLIE PREVISTE ALL'ART. 4?				
11	IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI AIUTO IN QUALI SOGLIE DI NOTIFICA RICADE L'AUTO (ART. 4 REG. CE 651/2014)?				
12	L'AVVISO/BANDO È STATO FORMULATO IN MODO TALE CHE LE SOGLIE SIANO RISPETTATE?				
13	<p>L'OPERAZIONE CONSISTE IN UN AIUTO "TRASPARENTE" AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 5?</p> <p>(l'art. 5 elenca le categorie di aiuti definite "trasparenti". Occorre specificare a quale categoria corrisponde l'aiuto in questione)</p> <p>Un aiuto è trasparente nel caso in cui sia "possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi". Sono considerate trasparenti le seguenti categorie di aiuti:</p> <p>a) gli aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni e di contributi in conto interessi;</p> <p>b) gli aiuti concessi sotto forma di prestiti, il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione;</p> <p>c) gli aiuti concessi sotto forma di garanzie:</p> <p>i) se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione;</p> <p>ii) se prima dell'attuazione della misura, il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato approvato in base alla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie o a comunicazioni successive, previa notifica alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato e in vigore in quel momento; tale metodo deve riferirsi esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento;</p> <p>d) gli aiuti sotto forma di agevolazioni fiscali, qualora la misura stabilisca un massimale per garantire che la soglia applicabile non venga superata;</p> <p>e) gli aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 16;</p> <p>f) gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 21;</p> <p>g) gli aiuti alle imprese in fase di avviamento, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 22;</p> <p>h) gli aiuti a progetti per l'efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 39;</p> <p>i) gli aiuti sotto forma di premi che si accincono al prezzo di mercato se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 42.</p>				
14	IN QUALE CATEGORIA DI AIUTO TRASPARENTE RIENTRA L'AUTO CONCESSO AL BENEFICIARIO?				
15	<p>L'AUTO CONCESSO HA UN EFFETTO DI INCENTIVAZIONE IN LINEA CON QUANTO STABILITO ALL'ART. 6 DEL Reg. (CE) 651/2014?</p> <p>Per quanto concerne la verifica dell'avvio dei lavori occorre tener conto di tutti quegli atti che possano attestare l'avvenuto avvio. A titolo di esempio, la data degli ordini di acquisto, di eventuali autorizzazioni richieste ed ottenute. La data delle fatture potrebbe non essere idonea ad attestare l'effettivo avvio dei lavori.</p> <p>Nel caso in cui il beneficiario è una PMI la domanda di aiuto è stata presentata prima dell'avvio dei lavori?</p> <p>Nel caso in cui il beneficiario è una grande impresa soddisfa, oltre al criterio che "prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività il beneficiario ha presentato domanda di aiuto allo stato membro interessato", i requisiti stabiliti dal paragrafo 3 dell'art. 6 del Reg. (CE) 651/2014?</p> <p>a) La domanda e i relativi allegati contengono le informazioni stabilite all'art. 6 paragrafo 2 del Reg. (CE) 651/2014 ovvero:</p> <p>b) nome e dimensioni dell'impresa;</p> <p>c) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;</p> <p>d) ubicazione del progetto;</p> <p>e) elenco dei costi del progetto;</p> <p>f) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo imbrorsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.</p>				
16	<p>NEL CASO DI MISURE DI AIUTO SOTTO FORMA DI AGEVOLAZIONI FISCALI, IN DEROGA AI PARAGRAFI 2 E 3, SONO STATE RISPETTATE LE CONDIZIONI DI SEGUITO RIPORTATE?</p> <p>A) LA MISURA INTRODUCE UN DIRITTO DI BENEFICIARE DI AIUTI IN BASE A CRITERI OGGETTIVI E SENZA ULTERIORE ESERCIZIO DI POTERI DISCREZIONALI DA PARTE DELLO STATO MEMBRO; E</p> <p>B) LA MISURA È STATA ADOTTATA ED È ENTRATA IN VIGORE PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI RELATIVI AL PROGETTO O ALL'ATTIVITÀ SOVVENZIONATI, TRANNE NEL CASO DEI REGIMI FISCALI SUBENTRATI A REGIMI PRECEDENTI SE L'ATTIVITÀ ERA GIÀ COPERTA DAI REGIMI PRECEDENTI SOTTO FORMA DI AGEVOLAZIONI FISCALI.</p>				
17	LA CATEGORIA DI AIUTO RIENTRA TRA QUELLE PER LE QUALI NON È RICHIESTO O SI PRESUME UN EFFETTO DI INCENTIVAZIONE (ART. 6 PAR. 5)				
18	È STATO VERIFICATO L'EFFETTO DI INCENTIVAZIONE DEL PROGETTO? (Specificare il documento comprovante l'avvio dei lavori e/o attività ai fini del rispetto dell'incentivazione)				

19	IN QUALE TIPOLOGIA DI IMPRESA, LA CUI CLASSIFICAZIONE È STATA DEFINITA NELL'ALLEGATO I DEL REG. (CE) 651/2014, RIENTRA IL DESTINATARIO DELL'AUTO IN ESEZIONE? Art. 2 dell' Allegato I del Reg. (CE) 651/2014: 1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. 2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. 3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.					
20	L'IMPRESA HA FORNITO IN SEDE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA UNA DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL SUO STATUS DI IMPRESA?					
21	A QUANTO AMMONTANO GLI EFFETTI E GLI IMPORTI FINANZIARI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA? Come sono stati calcolati? (Per quanto concerne i dati da utilizzare si veda quanto riportato all'art. 4 dell'Allegato I del Reg. CE 651/2014; per quanto riguarda gli effetti si fa riferimento all'articolo 5 dell'allegato I del Reg. CE 651/2014).					
22	COME È STATA EFFETTUATA L'ANALISI SULLA TIPOLOGIA DI IMPRESA DEL BENEFICIARIO? (Specificare i documenti a supporto dell'analisi che tengono conto delle ULA e del fatturato o del totale attivo delle imprese)					
23	QUALE È LA COMPOSIZIONE SOCIETARIA DELL'IMPRESA AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA?					
24	DALLA COMPOSIZIONE SOCIETARIA RISULTANO IMPRESE ASSOCIATE SECONDO LA DEFINIZIONE STABILITA AL PAR. 2 DELL'ART. 3 DELL'ALLEGATO I del reg. (CE) 651/2014?					
25	COME RISULTANO GLI EFFETTI E LE SOGLIE FINANZIARIE CONSIDERANDO LE IMPRESE ASSOCIATE SULLA BASE DI QUANTO STABILITO DAL PER. 2 DELL'ART. 6 DELL'ALLEGATO I DEL REG. (CE) 651/2014? Articolo 6 dell' Allegato I del Reg. (CE) 651/2014: 2. Per le imprese associate o collegate, i dati, comprese quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.					
26	DALLA COMPOSIZIONE SOCIETARIA RISULTANO IMPRESE COLLEGATE SECONDO LA DEFINIZIONE STABILITA DAL PAR. 3 DELL'ART. 3 DELL'ALLEGATO I DEL DEL REG. (CE) 651/2014?					
27	COME RISULTANO GLI EFFETTI E LE SOGLIE FINANZIARIE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA CONSIDERANDO LE IMPRESE COLLEGATE ? Articolo 6 dell' Allegato I del Reg. (CE) 651/2014: Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa					
28	DALLA COMPOSIZIONE SOCIETARIA RISULTA UNA PERSONA FISICA O UN GRUPPO DI PERSONE FISICHE CHE POSSIEDE UNA DELLE RELAZIONI DISCIPLINATA AL PAR. 3 DELL'ART. 3 RELATIVO ALL'ALLEGATO I DEL REG. (CE) 651/2014?					
29	COME È STATA VERIFICATA LA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ PER LE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE?					
30	IL BENEFICIARIO RIENTRA NELLA TIPOLOGIA PREVISTA DALLA FORMA DI AIUTO, DAL PROGRAMMA OPERATIVO E					
31	AI FINI DEL CALCOLO DELL'INTENSITÀ DI AIUTO E DEI COSTI AMMISSIBILI, TUTTE LE CIFRE UTILIZZATE SONO INTENSE AL LORDO DI QUALSIASI IMPOSTA O ALTRO ONERE?					
32	LE SPESE AMMISSIBILI INSERITE NELL'AVVISO SONO IN LINEA CON QUELLE PREVISTE PER LA CATEGORIA DI AIUTO PERTINENTE?					
33	NEL CASO DI AIUTI A FAVORE DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE CHE TIPOLOGIE DI SPESE SONO PREVISTE NELL'AVVISO? (ART. 25 – ART. 30 REG. (CE) 651/2014)					
34	NEL CASO DI AIUTI PER LA TUTELA AMBIENTALE CHE TIPOLOGIE DI SPESE SONO PREVISTE NELL'AVVISO? (ART. 36 – ART. 49 REG. (CE) 651/2014)					
35	NEL CASO DI AIUTI ALLE PMI CHE TIPOLOGIE DI SPESE SONO PREVISTE NELL'AVVISO? (ART.17 – ART. 20 REG. (CE) 651/2014)					
36	QUALI SONO LE PROVE DOCUMENTARIE CHIARE, SPECIFICHE E AGGIORNATE CHE ACCOMPAGNANO I COSTI AMMISSIBILI?					
37	SE UN AIUTO È CONCESSO IN FORMA DIVERSA DA UNA SOVVENZIONE DIRETTA, L'IMPORTO DELL'AUTO CORRISPONDE ALL'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO?					
38	SE GLI AIUTI SONO EROGABILI IN PIÙ QUOTE, SONO STATI ATTUALIZZATI AL LORO VALORE AL MOMENTO DELLA					
39	I COSTI AMMISSIBILI SONO STATI ATTUALIZZATI AL LORO VALORE AL MOMENTO DELLA CONCESSIONE DELL'AUTO?					
40	IL TASSO DI INTERESSE UTILIZZATO AI FINI DELL'ATTUALIZZAZIONE È COSTITUITO DAL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL MOMENTO DELLA CONCESSIONE DELL'AUTO?					
41	SE L'AUTO È CONCESSO SOTTO FORMA DI AGEVOLAZIONE FISCALE, L'ATTUALIZZAZIONE DELLE RATE DI AIUTO È STATA EFFETTUATA IN BASE AI TASSI DI ATTUALIZZAZIONE APPLICABILI ALLE DATE IN CUI L'AGEVOLAZIONE FISCALE DIVENTA EFFETTIVA?					
42	LE INTENSITÀ DI AIUTO PRESENTI NELL'AVVISO SONO IN LINEA CON I REGOLAMENTI COMUNITARI, CON RIFERIMENTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI AIUTO?					
43	QUALE È PRECISAMENTE L'INTENSITÀ DI AIUTO PREVISTA DAL BANDO/AVVISO?					
44	QUALI TIPOLOGIE DI MAGGIORAZIONE SONO PREVISTE DAL BANDO/AVVISO?					
45	LE INTENSITÀ DI AIUTO CONCESSE AL BENEFICIARIO SONO IN LINEA CON QUELLE STABILITE DAL BANDO NEL MOMENTO DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO?					
46	QUALI INTENSITÀ ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO STATE CONCESSE AL BENEFICIARIO?					
47	È STATO VERIFICATO IL RISPETTO DELLE CONDIZIONI SOTTOSTANTI ALLE INTENSITÀ DI AIUTO CONCESSE AL BENEFICIARIO? (SPECIFICARE I DOCUMENTI A SUPPORTO DELLA VERIFICA)					

	AI FINI DEL CUMULO DEGLI AIUTI E DELLE INTENSITA MASSIME DI AIUTO DI CUI AL CAPO III, SI E TENUTO CONTO DELL'IMPORTO TOTALE DEGLI AIUTI DI STATO A FAVORE DELL'ATTIVITÀ, DEL PROGETTO O DELL'IMPRESA SOVVENZIONATI? Si tenga presente quanto di seguito. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati: • con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili • con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento 651/2014				
48	Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 del regolamento 651/2014 possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal presente regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del regolamento 651/2014 non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del regolamento 651/2014. In deroga all'art. 8, paragrafo 3, lettera b), gli aiuti a favore dei lavoratori con disabilità, di cui agli articoli 33 e 34, possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del presente regolamento relativamente agli stessi costi ammissibili oltre la soglia massima applicabile prevista dal presente regolamento, purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100 % dei costi pertinenti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.				
49	E' STATO RISPETTATO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9 IN TEMA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ? (occorre verificare e avere audit evidence del sistema utilizzato per trasmettere le informazioni (sistema SANI2), dei contenuti, della loro compliance con quanto previsto negli allegati II o III del regolamento 651/2014, dei termini entro cui le informazioni sono state pubblicate)				
50	SONO STATE INVIATE, ATTRAVERSO IL SISTEMA DI NOTIFICA ELETTRONICA DELLA COMMISSIONE, LE INFORMAZIONI SINTETICHE SULLA MISURA DI AIUTO IN QUESTIONE NEL FORMATO STANDARDIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO II, INSIEME A UN LINK CHE DIA ACCESSO AL TESTO INTEGRALE DELLA MISURA DI AIUTO, COMPRESSE LE SUE MODIFICHE, ENTRO VENTI GIORNI LAVORATIVI DALLA SUA ENTRATA IN VIGORE? (Art. 11, lettera a)				
51	QUALI TIPOLOGIE DI SPESA HA PRESENTATO IL BENEFICIARIO AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO?				
52	LE SPESE PRESENTATE PER LA RENDICONTAZIONE SONO IN LINEA CON LE TIPOLOGIE DI SPESA STABILITE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI AIUTO?				
VERIFICA SUL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER GLI AIUTI A FAVORE DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE					
53	Art. 25: Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo				
54	LA MISURA DI AIUTO SODDISFA QUANTO PREVISTO DAL CAPO I DEL REG. 651/2014?				
55	LA PARTE SOVVENZIONATA DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO E INTEGRALMENTE COMPRESA IN UNA O PIÙ DELLE SEGUENTI CATEGORIE DI RICERCA? A) RICERCA FONDAMENTALE; B) RICERCA INDUSTRIALE; C) SVILUPPO SPERIMENTALE; D) STUDI DI FATTIBILITÀ (PRECISARE LA/E CATEGORIA/E DI RICERCA)				
56	I COSTI AMMISSIBILI PER I PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO RIENTRANO NELLE SEGUENTI CATEGORIE? A) SPESE DI PERSONALE: RICERCATORI, TECNICI E ALTRO PERSONALE AUSILIARIO NELLA MISURA IN CUI SONO IMPIEGATI NEL PROGETTO; B) COSTI RELATIVI A STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE NELLA MISURA E PER IL PERIODO IN CUI SONO UTILIZZATI PER IL PROGETTO; C) COSTI RELATIVI AGLI IMMOBILI E AI TERRENI NELLA MISURA E PER IL PERIODO IN CUI SONO UTILIZZATI PER IL PROGETTO; D) COSTI PER LA RICERCA CONTRATTUALE, LE CONOSCENZE E I BREVETTI ACQUISITI O OTTENUTI IN LICENZA DA FONTI ESTERNE ALLE NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO, NONCHÉ COSTI PER I SERVIZI DI CONSULENZA E SERVIZI EQUIVALENTI UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE AI FINI DEL PROGETTO; E) SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI E ALTRI COSTI DI ESERCIZIO, COMPRESI I COSTI DEI MATERIALI, DELLE FORNITURE E DI PRODOTTI ANALOGHI, DIRETTAMENTE IMPUTABILI AL PROGETTO. G) COSTI DELLO STUDIO PER GLI STUDI DI FATTIBILITÀ.				
57	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				
58	QUALI SPESE HA PRESENTATO IL BENEFICIARIO?				
59	IN QUALE TIPOLOGIA DI PMI RIENTRA IL BENEFICIARIO?				
60	L'INTENSITÀ D'AIUTO E LE MAGGIORAZIONI EVENTUALMENTE CONCESSE RISPPECCHIANO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 25, COMMA 5 E 6?				
61	QUALI INTENSITÀ DI AIUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO PREVISTE DAL BANDO?				
62	QUALI INTENSITÀ ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO STATE CONCESSE AL BENEFICIARIO?				
Art. 26: Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca					
63	LA MISURA DI AIUTO SODDISFA QUANTO PREVISTO DAL CAPO I DEL REG. 651/2014?				
64	QUALORA L'INFRASTRUTTURA DI RICERCA SVOLGA ATTIVITÀ SIA ECONOMICHE CHE NON ECONOMICHE, I FINANZIAMENTI, I COSTI E LE ENTRATE DI CIASCUN TIPO DI ATTIVITÀ SONO STATE CONTABILIZZATE SEPARATAMENTE SULLA BASE DI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI CON COERENZA E OBIETTIVAMENTE GIUSTIFICABILI?				
65	IL PREZZO APPLICATO PER LA GESTIONE O L'USO DELL'INFRASTRUTTURA CORRISPONDE AL PREZZO DI MERCATO?				
66	L'ACCESSO ALL'INFRASTRUTTURA È APERTO A PIÙ UTENTI E CONCESSO IN MODO TRASPARENTE E NON DISCRIMINATORIO?				
67	NEL CASO IN CUI DELLE IMPRESE ABBIANO FINANZIATO ALMENO IL 10 % DEI COSTI DI INVESTIMENTO DELL'INFRASTRUTTURA, BENEFICIANO DI UN ACCESSO PREFERENZIALE A CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI?				
68	NEL CASO DI RISPOSTA Affermativa ALLA DOMANDA N. 5, LE CONDIZIONI DI ACCESSO PER LE IMPRESE CHE HANNO CONTRIBUTO ALL'INFRASTRUTTURA SONO STATE RESE PUBBLICHE E SONO PROPORZIONALI AL CONTRIBUTO DELL'IMPRESA AI COSTI DI INVESTIMENTO?				
69	I COSTI AMMISSIBILI CORRISPONDONO AI COSTI DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI?				
70	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				

71	QUALI COSTI AMMISSIBILI HA PRESENTATO IL BENEFICIARIO?				
72	L'INTENSITÀ D'AIUTO RISPETTUA QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 26, COMMA 6?				
73	QUALI INTENSITÀ DI AIUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO PREVISTE DAL BANDO?				
74	QUALE INTENSITÀ DI AIUTO È STATA CONCESSA AL BENEFICIARIO?				
75	Si è verificato un cambiamento della proporzione di attività economiche svolte dall'infrastruttura di ricerca rispetto alla situazione prevista alla data di concessione dell'aiuto?				
Art. 27: Aiuti ai poli di innovazione					
76	LA MISURA DI AIUTO SODDISFA QUANTO PREVISTO DAL CAPO I DEL REG. 651/2014?				
77	L'AIUTO È CONCESSO ESCLUSIVAMENTE AL SOGGETTO GIURIDICO CHE GESTISCE IL POLO DI INNOVAZIONE?				
78	L'ACCESSO AL POLO È APERTO A PIÙ UTENTI E CONCESSO IN MODO TRASPARENTE E NON DISCRIMINATORIO?				
79	NEL CASO IN CUI DELLE IMPRESE ABBIANO FINANZIATO ALMENO IL 10 % DEI COSTI DI INVESTIMENTO DEL POLO, BENEFICIANO DI UN ACCESSO PREFERENZIALE A CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI?				

63	QUALI SPESE SONO STATE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO?				
64	L'INTENSITA' D'AUTO E LE MAGGIORAZIONI EVENTUALMENTE CONCESSE CORRISPONDONO A QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 31, COMMA 3 E 4?				
65	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO PREVISTE DAL BANDO?				
66	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO STATE CONCESSE AL BENEFICIARIO?				
67	IN QUALE TIPOLOGIA DI PMI RIENTRA IL BENEFICIARIO?				
68	I COSTI AMMISSIBILI RIENTRANO NELLE SEGUENTI CATEGORIE: A) TUTTI I COSTI ANTERIORI ALLA CONCESSIONE DEL DIRITTO NELLA PRIMA GIURISDIZIONE. B) I COSTI SOSTENUTI AL FINE DI OTTENERE LA CONCESSIONE O IL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO. C) I COSTI SOSTENUTI PER DIFENDERE LA VALIDITA' DEL DIRITTO.				
69	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				
70	QUALI SPESE SONO STATE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO?				
71	L'AUTO/CONCESSO PER LA RICERCA E SVILUPPO RIDE NEI SETTORI DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA?				
72	L'INTENSITA' E' IN LINEA CON QUANTO STABILITO AL PARAGRAFO 5 DELL'ART. 34?				
73	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO PREVISTE DAL BANDO?				
74	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO STATE CONCESSE AL BENEFICIARIO?				
75	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				
76	QUALI SPESE SONO STATE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO?				
77	IL BENEFICIARIO PUO' CONSIDERARSI UNA PICCOLA IMPRESA AI SENSI DELL'ALLEGATO I DEL REG. 800/2008 ESISTENTE DA MENO DI SEI ANNI AL MOMENTO DELLA CONCESSIONE DEL L'AUTO?				
78	I COSTI AMMISSIBILI RIENTRANO NELLE SEGUENTI CATEGORIE: A) I COSTI PER L'OTTENIMENTO LA CONVALIDA E LA DIFESA DI BREVETTI E ALTRI ATTIVIMMATERIALE; B) I COSTI DI MESSA A DISPOSIZIONE DI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO DA PARTE DI UN ORGANISMO DI RICERCA E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA O DI UNA GRANDE IMPRESA CHE SVOLGA ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE IN UNA FUNZIONE DI NUOVA CREAZIONE NELL'AMBITO DELL'IMPRESA BENEFICIARIA E NON SOSTITUISCA A L'ALTRO PERSONALE; C) I COSTI PER I SERVIZI DI CONSULENZA E DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE?				
79	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				
80	QUALI SPESE SONO STATE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO?				
81	I COSTI DI RICERCA E SVILUPPO DEL BENEFICIARIO RAPPRESENTANO ALMENO IL 15 % DEL TOTALE DEI SUOI COSTI OPERATIVI ALMENO UNO DEI TRE ANNI PRECEDENTI LA CONCESSIONE DELL'AUTO O NEL CASO DI START-UP NELLA REVISIONE CONTABILE DEL SUO PERIODO DI RIFERIMENTO, QUANTO PRECISATO DA UN RESPONSABILE DEI CONTI ESTERNO.				
82	IL QUANTO AMMONTA L'IMPORTO DELL'AUTO?				
83	L'AUTO/CONCESSO RISPETTA LA SOGLIA PREVISTA DALL'ARTICOLO 35, COMMA 4?				
84	LA NUOVA IMPRESA INDOVATA HA GIÀ FRUITO DI UN'AUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 35?				
85	IL BENEFICIARIO PUO' CONSIDERARSI UNA PICCOLA IMPRESA AI SENSI DELL'ALLEGATO I DEL REG. 800/2008?				
86	IN QUALE TIPOLOGIA DI PMI RIENTRA IL BENEFICIARIO?				
87	L'AUTO RISPETTA IL LIMITE PREVISTI DALL'ARTICOLO 36, COMMA 3 OVVERO L'AUTO NON DEVE SUPERARE L'IMPORTO MASSIMO DI € 200.000,00 - SU UN PERIODO DI TRE ANNI?				
88	IL QUANTO AMMONTA L'IMPORTO DELL'AUTO/CONCESSO?				
89	L'INTENSITA' DI AUTO RISPETTA IL LIMITE DEL 75% DEI COSTI AMMISSIBILI?				
90	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO PREVISTE DAL BANDO?				
91	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO STATE CONCESSE AL BENEFICIARIO?				
92	IL PRESTATORE DEI SERVIZI E' IN POSSESSO DI UNA CERTIFICAZIONE NAZIONALE O EUROPEA? NEL CASO SPECIFICARE IL TIPO DI CERTIFICAZIONE.				
93	L'AUTO E' STATO UTILIZZATO DAL BENEFICIARIO PER ACQUISTARE I SERVIZI AL PREZZO DI MERCATO, O SE IL FORNITORE DEI SERVIZI E' UN ENTE SENZA SCOPO DI LUCRO, A UN PREZZO CHE NE RIFLETTA INTEGRALMENTE I COSTI MAGGIORATI DI UN MARGINE RILEVANTE?				
94	I COSTI AMMISSIBILI RIENTRANO NELLE SEGUENTI CATEGORIE: A) I SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE; B) I SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE?				
95	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				
96	QUALI SPESE SONO STATE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO?				
97	IL PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE PRESENTA LE SEGUENTI CONDIZIONI: A) E' ALTAMENTE QUALIFICATO; B) E' MESSO A DISPOSIZIONE DA UN ORGANISMO DI RICERCA O DA UNA GRANDE IMPRESA; C) DEVE AVER LAVORATO PER ALMENO DUE ANNI PRESSO L'ORGANISMO DI RICERCA O LA GRANDE IMPRESA; D) E' MESSO A DISPOSIZIONE PRESSO UNA PMI, E NON DEVE SOSTITUIRE ALTRO PERSONALE; F) DEVE ESSERE ASSIGNATO AD UNA NUOVA FUNZIONE E DEVE OCCUPARSI DELLE ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLA PMI CHE RICEVE L'AUTO.				
98	L'INTENSITA' DI AUTO RISPETTA QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 37, COMMA 3?				
99	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO PREVISTE DAL BANDO?				
100	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO STATE CONCESSE AL BENEFICIARIO?				
101	I COSTI AMMISSIBILI SONO CONFORMI CON QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 37, COMMA 4 E 5?				
102	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				
103	QUALI SPESE SONO STATE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO?				
VERIFICA SUL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER GLI AUTI PER LA TUTELA AMBIENTALE. (CAPO II SEZIONE 4 (REG.800/2008))					
Articolo 18: Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie.					
104	GLI INVESTIMENTI SOVVENZIONATI SODDISFANO UNA DELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 18, COMMA 2? (SPECIFICARE LA CONDIZIONE SODDISFATTA).				
105	E' ESCLUSO CHE POSSANO ESSERE CONCESSI AUTI CHE PERMETTONO ALLE IMPRESE DI ADEGUARSI A NORME COMUNITARIE GIÀ ADOPTATE MA NON ANCORA IN VIGORE?				
106	IN QUALE TIPOLOGIA DI PMI RIENTRA IL BENEFICIARIO?				
107	L'INTENSITA' D'AUTO E LE MAGGIORAZIONI EVENTUALMENTE CONCESSE RISPESCHIANO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 18, COMMA 4?				
108	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO PREVISTE DAL BANDO?				
109	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO STATE CONCESSE AL BENEFICIARIO?				
110	I COSTI AMMISSIBILI RISPESCHIANO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 18, COMMA 5?				
111	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				
112	QUALI SPESE SONO STATE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO?				
113	COME SONO STATI CALCOLATI I COSTI AMMISSIBILI?				
114	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
115	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
116	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
117	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
118	GLI INVESTIMENTI SOVVENZIONATI SODDISFANO UNA DELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 18, COMMA 2?				
119	GLI AUTI PER L'ACQUISTO DI NUOVI VEICOLI PER L'EQUIPAGGIAMENTO DI VEICOLI GIÀ CIRCOLANTI SODDISFANO LE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 19, COMMA 4 E 5?				
120	IN QUALE TIPOLOGIA DI PMI RIENTRA IL BENEFICIARIO?				
121	L'INTENSITA' D'AUTO E LE MAGGIORAZIONI EVENTUALMENTE CONCESSE RISPESCHIANO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 19, COMMA 5?				
122	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO PREVISTE DAL BANDO?				
123	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO STATE CONCESSE AL BENEFICIARIO?				
124	I COSTI AMMISSIBILI RISPESCHIANO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 19, COMMA 6?				
125	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				
126	QUALI SPESE SONO STATE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO?				
127	GLI INVESTIMENTI SONO STATI REALIZZATI E ULTIMATI ALMENO UN ANNO PRIMA DEL TERMINE PERENTORIO PER L'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 20, COMMA 2?				
128	IN QUALE TIPOLOGIA DI PMI RIENTRA IL BENEFICIARIO?				
129	L'INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO PREVISTE DAL BANDO?				
130	QUALI INTENSITA' DI AUTO ED EVENTUALI MAGGIORAZIONI SONO STATE CONCESSE AL BENEFICIARIO?				
131	I COSTI AMMISSIBILI RISPESCHIANO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 20, COMMA 3?				
132	QUALI COSTI AMMISSIBILI SONO PREVISTI NEL BANDO/AVVISO?				
133	QUALI SPESE SONO STATE PRESENTATE DAL BENEFICIARIO?				
134	COME SONO STATI CALCOLATI I COSTI AMMISSIBILI?				
135	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
136	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
137	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
138	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
139	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
140	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
141	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
142	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
143	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
144	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
145	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
146	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
147	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
148	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
149	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
150	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
151	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
152	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
153	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
154	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
155	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
156	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
157	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
158	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
159	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
160	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
161	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
162	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
163	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
164	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
165	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
166	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
167	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
168	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
169	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
170	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
171	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
172	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
173	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
174	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
175	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
176	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
177	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
178	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
179	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
180	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
181	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
182	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
183	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
184	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
185	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
186	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
187	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
188	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
189	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
190	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
191	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
192	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
193	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
194	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
195	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
196	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
197	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
198	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				
199	IL CASO DI INVESTIMENTI CHE MIRANO AD OTTENERE UN LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE SUPERIORE RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, COME E' STATA CALCOLATA LA SITUAZIONE CONTRATTUALE?				

VERIFICA DEL RISPETTO DEL REGIME DI AIUTI IN DE MINIMIS						
	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITA'	ESISTENZA CRITICITA'	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
VERIFICA SUL RISPETTO DEL REGOLAMENTO N. 1998/2006 DEL 15.12.06						
1	L'OPERAZIONE RIENTRA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEFINITO DALL'ARTICOLO 1 DEL REG. (CE) N. 1998/2006 SUGLI AIUTI IN REGIME "DE MINIMIS"?					
2	L'IMPRESA BENEFICIARIA OPERA IN UN SETTORE COMPATIBILE CON L'APPLICAZIONE DEL REGIME "DE MINIMIS"? (ART. 1 DEL REG (CE) N. 1998/2006)					
3	L'AUTORITÀ DI GESTIONE HA INDICATO NELL'AVVISO L'AIUTO DI STATO E IN QUALE REGIME DI AIUTO RICADE?					
4	L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'AIUTO «DE MINIMIS» CONCESSO AL BENEFICIARIO È CONTENUTO NEL LIMITE MASSIMO DI EURO 200000 NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI?					
5	QUALE ANALISI È STATA EFFETTUATA AI FINI DI VERIFICARE LE CONDIZIONI DELL'AIUTO "DE MINIMIS" PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1998/2006? (SPECIFICARE I DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ANALISI)					
6	L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'AIUTO «DE MINIMIS» CONCESSO A IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA È CONTENUTO NEL LIMITE MASSIMO DI EURO 100 000 NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI?					
7	QUALE ANALISI È STATA EFFETTUATA AI FINI DI VERIFICARE LE CONDIZIONI DELL'AIUTO "DE MINIMIS" PER L'IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA? (SPECIFICARE I DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ANALISI)					
8	E' STATA VERIFICATA LA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ? COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE 2004/C 244/02: 2.1. NOZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ 9. NON ESISTE UNA DEFINIZIONE COMUNITARIA DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ. TUTTAVIA, AI FINI DEI PRESENTI ORIENTAMENTI LA COMMISSIONE RITIENE CHE UN'IMPRESA SIA IN DIFFICOLTÀ QUANDO ESSA NON SIA IN GRADO, CON LE PROPRIE RISORSE O CON LE RISORSE CHE PUÒ OTTENERE DAI PROPRIETARI/AZIONISTI O DAI CREDITORI, DI CONTENERE PERDITE CHE, IN ASSENZA DI UN INTERVENTO ESTERNO DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE, LA CONDURREBBERO QUASI CERTAMENTE AL COLLASSO ECONOMICO, NEL BREVE O NEL MEDIO PERIODO. 10. IN PARTICOLARE, AI FINI DEI PRESENTI ORIENTAMENTI, UN'IMPRESA, A PRESCINDERE DALLE SUE DIMENSIONI, È IN LINEA DI PRINCIPIO CONSIDERATA IN DIFFICOLTÀ NEI SEGUENTI CASI: A) NEL CASO DI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, QUALORA ABBA PERSO PIÙ DELLA METÀ DEL CAPITALE SOCIALE E LA PERDITA DI PIÙ DI UN QUARTO DI TALE CAPITALE SIA INTERVENUTA NEL CORSO DEGLI ULTIMI DODICI MESI, O B) NEL CASO DI SOCIETÀ IN CUI ALMENO ALCUNI SOCI ABBIANO LA RESPONSABILITÀ ILLIMITATA PER I DEBITI DELLA SOCIETÀ, QUALORA ABBA PERSO PIÙ DELLA METÀ DEI FONDI PROPRI, QUALI INDICATI NEI CONTI DELLA SOCIETÀ, E LA PERDITA DI PIÙ DI UN QUARTO DEL CAPITALE SIA INTERVENUTA NEL CORSO DEGLI ULTIMI DODICI MESI, O C) PER TUTTE LE FORME DI SOCIETÀ, QUALORA RICORRANO LE CONDIZIONI PREVISTE DAL DIRITTO NAZIONALE PER L'APERTURA NEI LORO CONFRONTI DI UNA PROCEDURA CONCORSALE PER INSOLVENZA. 11. ANCHE QUALORA NON RICORRA ALCUNA DELLE CONDIZIONI DI CUI AL PUNTO 10, UN'IMPRESA PUÒ COMUNQUE ESSERE CONSIDERATA IN DIFFICOLTÀ IN PARTICOLARE QUANDO SIANO PRESENTI I SINTOMI CARATTERISTICI DI UN'IMPRESA IN DIFFICOLTÀ, QUALI IL LIVELLO CRESCENTE DELLE PERDITE, LA DIMINUIZIONE DEL FATTURATO, L'AUMENTO DELLE SCORTE, LA SOVRACAPACITÀ, LA DIMINUIZIONE DEL FLUSSO DI CASSA, L'AUMENTO DELL'INDEBITAMENTO E DEGLI ONERI PER INTERESSI, NONCHÉ LA RIDUZIONE O L'AZZERAMENTO DEL VALORE NETTO DELLE ATTIVITÀ. NEI CASI PIÙ GRAVI L'IMPRESA POTREBBE GIÀ ESSERE INSOLVENTE O ESSERE OGGETTO DI PROCEDURA CONCORSALE PER INSOLVENZA CONFORMEMENTE AL DIRITTO NAZIONALE. IN QUEST'ULTIMO CASO I PRESENTI ORIENTAMENTI SI APPLICANO AGLI AIUTI EVENTUALMENTE CONCESSI NEL QUADRO DI TALE PROCEDURA ALLO SCOPO DI GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELL'IMPRESA. IN OGNI CASO UN'IMPRESA IN DIFFICOLTÀ PUÒ BENEFICIARE DI AIUTI SOLO PREVIA VERIFICA DELLA SUA INCAPACITÀ DI RIPRENDERSI CON LE PROPRIE FORZE O CON I FINANZIAMENTI OTTENUTI DAI SUOI PROPRIETARI/AZIONISTI O DA ALTRE FONTI SUL MERCATO. 12. AI SENSI DEI PRESENTI ORIENTAMENTI, UN'IMPRESA DI RECENTE COSTITUZIONE NON È AMMESSA A BENEFICIARE DI AIUTI PER IL SALVATAGGIO O PER LA RISTRUTTURAZIONE, NEANCHE NEL CASO IN CUI LA SUA SITUAZIONE FINANZIARIA INIZIALE SIA PRECARIA. CIÒ AVVIENE, AD ESEMPIO, QUANDO UNA NUOVA IMPRESA EMERGA DALLA LIQUIDAZIONE DI UN'IMPRESA PREESISTENTE, O QUANDO ESSA RILEVI SEMPLICEMENTE GLI ELEMENTI DELL'ATTIVO DI UN'IMPRESA POSTA IN LIQUIDAZIONE. IN LINEA DI PRINCIPIO, UN'IMPRESA VIENE CONSIDERATA DI RECENTE COSTITUZIONE NEL CORSO DEI PRIMI 3 ANNI DALL'AVVIO DELL'ATTIVITÀ NEL SETTORE INTERESSATO. SOLO DOPO TALE PERIODO L'IMPRESA PUÒ ESSERE AMMESSA A BENEFICIARE DI AIUTI PER IL SALVATAGGIO O PER LA RISTRUTTURAZIONE, A CONDIZIONE CHE: A) SIA UN'IMPRESA IN DIFFICOLTÀ AI SENSI DEI PRESENTI ORIENTAMENTI, E B) NON FACCA PARTE DI UN GRUPPO PIÙ GRANDE, SE NON ALLE CONDIZIONI FISSATE AL PUNTO 13.					
9						
10	QUALE ANALISI È STATA EFFETTUATA AI FINI DI VERIFICARE LA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ?					
11	L'AIUTO CONCESSO È UN "AIUTO TRASPARENTE" OVVERO È POSSIBILE CALCOLARE CON PRECISIONE L'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO EX ANTE SENZA CHE SIA NECESSARIO EFFETTUARE UN'ANALISI DEL RISCHIO? (ART. 2 PARAGRAFO 4 REG. (CE) N. 1998/2006)					
12	IN QUALE FORMA È STATO CONCESSO L'AIUTO "DE MINIMIS" ALL'IMPRESA?					
13	E' STATO VERIFICATO IL DIVIETO DI CUMULO RELATIVAMENTE AGLI STESSI COSTI AMMISSIBILI? (ART. 2 PARAGRAFO 5 REG. (CE) N. 1998/2006)					
14	QUALE ANALISI È STATA EFFETTUATA AI FINI DI VERIFICARE IL DIVIETO DI CUMULO? (SPECIFICARE I DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ANALISI)					
15	PRIMA DELLA CONCESSIONE, L'IMPRESA HA FORNITO UNA DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI "DE MINIMIS" RICEVUTI? (ART. 3 DEL REG (CE) N. 1998/2006)					
16	E' STATO ISTITUITO UN REGISTRO CENTRALE DEGLI AIUTI «DE MINIMIS» CONTENENTE INFORMAZIONI COMPLETE SU TUTTI GLI AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI DA TUTTE LE AUTORITÀ DELLO STATO? (PARAGRAFO 2 ART. 3 DEL REG. (CE) N. 1998/2006)					
17	IN CASO AFFERMATIVO, TALE REGISTRO È STATO ALIMENTATO CON I DATI RELATIVI ALL'AIUTO IN QUESTIONE?					
VERIFICA SUL RISPETTO DEL REGOLAMENTO N. 1407/2013 DEL 18.12.13						

18	L'OPERAZIONE IN QUESTIONE RIENTRA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DI CUI ALL'ART. 1 DEL REGOLAMENTO N. 1407/2013?				
19	L'IMPRESA BENEFICIARIA OPERA IN UN SETTORE COMPATIBILE CON L'APPLICAZIONE DEL REGIME "DE MINIMIS"? (ART. 1 DEL REG. (CE) N. 1407/2013)				
20	E' STATO GARANTITO CON MEZZI ADEGUATI QUALI LA SEPARAZIONE DELLE ATTIVITÀ O LA DISTINZIONE DEI COSTI, CHE LE ATTIVITÀ ESERCITATE DALL'IMPRESA NEI SETTORI ESCLUSI DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO NON ABBIANO BENEFICIATO DEGLI AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI A NORMA DEL REGOLAMENTO N. 1407/2013?				
21	E' STATO CONSIDERATO IL CONCETTO DI IMPRESA UNICA COME DEFINITO DAL PARAGRAFO 2 DELL'ARTICOLO 2 DEL REG. (CE) N. 1407/2013? SI INTENDE «IMPRESA UNICA» L'INSIEME DELLE IMPRESE FRA LE QUALI ESISTE ALMENO UNA DELLE RELAZIONI SEGUENTE: A) UN'IMPRESA DETIENE LA MAGGIORANZA DEI DIRITTI DI VOTO DEGLI AZIONISTI O SOCI DI UN'ALTRA IMPRESA; B) UN'IMPRESA HA IL DIRITTO DI NOMINARE O REVOCCARE LA MAGGIORANZA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O SORVEGLIANZA DI UN'ALTRA IMPRESA; C) UN'IMPRESA HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UN'INFLUENZA DOMINANTE SU UN'ALTRA IMPRESA IN VIRTÙ DI UN CONTRATTO CONCLUSO CON QUEST'ULTIMA OPPURE IN VIRTÙ DI UNA CLAUSOLA DELLO STATUTO DI QUEST'ULTIMA; D) UN'IMPRESA AZIONISTA O SOCIA DI UN'ALTRA IMPRESA CONTROLLA DA SOLA, IN VIRTÙ DI UN ACCORDO STIPULATO CON ALTRI AZIONISTI O SOCI DELL'ALTRA IMPRESA, LA MAGGIORANZA DEI DIRITTI DI VOTO DEGLI AZIONISTI O SOCI DI QUEST'ULTIMA. LE IMPRESE FRA LE QUALI INTERCORRE UNA DELLE RELAZIONI DI CUI AL PRIMO COMMA, LETTERE DA A) A D), PER IL TRAMITE DI UNA O PIÙ ALTRE IMPRESE SONO ANCH'ESSE CONSIDERATE UN'IMPRESA UNICA.				
22	QUALE ANALISI È STATA EFFETTUATA AI FINI DI VERIFICARE IL CONCETTO DI "IMPRESA UNICA"? (SPECIFICARE I DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ANALISI)				
23	L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'AIUTO «DE MINIMIS» CONCESSO AL BENEFICIARIO È CONTENUTO NEL LIMITE MASSIMO DI EURO 200 000 NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI CONCESSI DA UNO STATO MEMBRO? (ART. 3 DEL REG. (CE) N. 1407/2013) SI TENGA PRESENTE CHE IL LIMITE DEVE ESSERE CALCOLATO A LIVELLO DI IMPRESA UNICA.				
24	QUALE ANALISI È STATA EFFETTUATA AI FINI DI VERIFICARE LE CONDIZIONI DELL'AIUTO "DE MINIMIS" PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1407/2013? (SPECIFICARE I DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ANALISI)				
25	SE IL BENEFICIARIO È UN'IMPRESA UNICA CHE OPERA NEL SETTORE DEL TRASPORTO DI MERCI SU STRADA PER CONTO TERZI, L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'AIUTO È CONTENUTO ENTRO IL LIMITE MASSIMO DI EURO 100 000 NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI? (ART. 3 REG. (CE) N. 1407/2013)				
26	SE IL BENEFICIARIO È UN'IMPRESA UNICA CHE OPERA NEL SETTORE DEL TRASPORTO DI MERCI SU STRADA PER CONTO TERZI, L'AIUTO È STATO UTILIZZATO PER L'ACQUISTO DI VEICOLI DESTINATI AL TRASPORTO DI MERCI SU STRADA? (IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA L'AIUTO NON È CONSENTITO AI FINI DEL REGOLAMENTO N. 1407/2013)				
27	IL BENEFICIARIO È UN'IMPRESA UNICA CHE OPERA NEL SETTORE DEL TRASPORTO DI MERCI SU STRADA PER CONTO TERZI, MA HA BENEFICIATO DI UN AIUTO IN DE MINIMIS CONTENUTO ENTRO IL MASSIMALE DI EURO 200.000 NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI? IN CASO AFFERMATIVO RISPONDERE ALLA DOMANDA SUCCESSIVA.				
28	E' STATO GARANTITO, CON MEZZI ADEGUATI QUALI LA SEPARAZIONE DELLE ATTIVITÀ O LA DISTINZIONE DEI COSTI, CHE L'ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI MERCI SU STRADA NON TRAGGA UN VANTAGGIO SUPERIORE A 100 000 EUR E CHE NON SIANO STATI UTILIZZATI AIUTI «DE MINIMIS» PER L'ACQUISTO DI VEICOLI DESTINATI AL TRASPORTO DI MERCI SU STRADA?				
29	QUALE ANALISI È STATA EFFETTUATA AI FINI DI VERIFICARE LE CONDIZIONI DELL'AIUTO "DE MINIMIS" PER L'IMPRESA UNICA CHE OPERA NEL SETTORE DEL TRASPORTO, PREVISTE 8.1 DAL REG. (CE) N. 1407/2013? (SPECIFICARE I DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ANALISI)				
30	L'AIUTO CONCESSO È ESPRESSO IN FORMA DI SOVVENZIONE DIRETTA IN DENARO COME PREVISTO DAL PARAGRAFO 6 DELL'ART. 3 DEL REG. (CE) 1407/2013?				
31	SE L'AIUTO È STATO CONCESSO IN FORMA DIVERSA DA UNA SOVVENZIONE DIRETTA IN DENARO, L'IMPORTO DELL'AIUTO CORRISPONDE ALL'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO?				
32	SE L'AIUTO È EROGABILE IN PIÙ QUOTE, È STATO ATTUALIZZATO AL VALORE AL MOMENTO DELLA CONCESSIONE?				
33	IL TASSO D'INTERESSE APPLICATO AI FINI DELL'ATTUALIZZAZIONE È COSTITUITO DAL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL MOMENTO DELLA CONCESSIONE DELL'AIUTO?				
34	IN CASO DI FUSIONI O ACQUISIZIONI, PER DETERMINARE SE GLI EVENTUALI NUOVI AIUTI «DE MINIMIS» A FAVORE DELLA NUOVA IMPRESA O DELL'IMPRESA ACQUIRENTE SUPERINO IL MASSIMALE PERTINENTE, SI È TENUTO CONTO DI TUTTI GLI AIUTI «DE MINIMIS» PRECEDENTEMENTE CONCESSI A CIASCUNA DELLE IMPRESE PARTECIPANTI ALLA FUSIONE? GLI AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI LEGALMENTE PRIMA DELLA FUSIONE O DELL'ACQUISIZIONE RESTANO LEGITTIMI.				
35	QUALE ANALISI È STATA EFFETTUATA AI FINI DI VERIFICARE EVENTUALI FUSIONI O ACQUISIZIONI? (SPECIFICARE I DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ANALISI)				
36	L'AIUTO CONCESSO È UN "AIUTO TRASPARENTE" OVVERO È POSSIBILE CALCOLARE CON PRECISIONE L'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO EX ANTE SENZA CHE SIA NECESSARIO EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE DEI RISCHI? (ART. 4 DEL REG. (CE) N. 1407/2013) GLI AIUTI CONCESSI SOTTO FORMA DI SOVVENZIONI O DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SONO CONSIDERATI AIUTI «DE MINIMIS» TRASPARENTI.				
37	IN QUALE FORMA È STATO CONCESSO L'AIUTO "DE MINIMIS" ALL'IMPRESA?				
38	E' STATO VERIFICATO IL RISPETTO DEL CUMULO DEGLI AIUTI, NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 5 DEL REG. (CE) N. 1407/2013?				
39	QUALE ANALISI È STATA EFFETTUATA AI FINI DI VERIFICARE IL DIVIETO DI CUMULO? (SPECIFICARE I DOCUMENTI A SUPPORTO DELL'ANALISI)				

40	E' STATA INFORMATO L'IMPRESA CIRCA L'IMPORTO E LA TIPOLOGIA DELL'AIUTO? (ART. 6 REG. (CE) N. 1407/2013)					
41	PRIMA DI CONCEDERE L'AIUTO, È STATA RICHIESTA UNA DICHIARAZIONE AL BENEFICIARIO, IN FORMA SCRITTA O ELETTRONICA, RELATIVA A QUALSIASI ALTRO AIUTO «DE MINIMIS» RICEVUTO A NORMA DEL REG. (CE) N. 1407/2013 O DI ALTRI REGOLAMENTI «DE MINIMIS» DURANTE I DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E L'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO AL MOMENTO DELLA CONCESSIONE?					
42	E' STATO ISTITUITO UN REGISTRO CENTRALE DEGLI AIUTI «DE MINIMIS» CONTENENTE INFORMAZIONI COMPLETE SU TUTTI GLI AIUTI «DE MINIMIS» CONCESSI DA TUTTE LE					
43	AUTORITÀ DELLO STATO?					
44	IN CASO AFFERMATIVO, TALE REGISTRO È STATO ALIMENTATO CON I DATI RELATIVI ALL'AIUTO IN QUESTIONE?					
45	E' STATO ISTITUITO UN SISTEMA DI STORAGE DEI DATI RIGUARDANTI I REGIMI DI AIUTI «DE MINIMIS», AL FINE DI CONSERVARE PER DIECI ESERCIZI FINANZIARI DALLA DATA IN CUI È STATO CONCESSO L'ULTIMO AIUTO INDIVIDUALE A NORMA DEL REGIME DE MINIMIS? (PARAGRAFO 4 DELL'ART. 6 REG. (CE) N. 1407/2013)					

VERIFICA SUL RISPETTO DEI REGIMI DI AIUTO IN NOTIFICA						
	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITA'	ESISTENZA CRITICITA'	N/A	NOTE	W/p's atti acquisiti
1	L'operazione consiste in un aiuto notificato?					
2	In caso affermativo l'aiuto è stato notificato alla C.E.?					
3	La base giuridica e/o i provvedimenti attuativi della misura contengono una clausola sospensiva che non consente di dare esecuzione all'aiuto fino alla decisione di autorizzazione della Commissione ex art. 108 TFUE?					
4	La C.E. ha assunto la decisione di autorizzazione?					
5	La C.E. ha assunto in questo caso la decisione definitiva?					
6	L'Autorità di Gestione ha indicato nell'avviso l'aiuto di stato e in quale regime di aiuto ricade?					
7	Riportare tutte le specifiche del bando e della decisione comunitaria, verificandone la corretta corrispondenza dell'operazione.					
8	Il Beneficiario rientra nella tipologia prevista dalla forma di aiuto, dal P.O. e dall'avviso?					
9	E' possibile affermare che il beneficiario non è un'impresa in difficoltà secondo la definizione fornita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02?					
10	Quale analisi è stata effettuata ai fini di verificare la condizione di impresa in difficoltà? (specificare i documenti a supporto dell'analisi)					
11	Nel caso di aiuti di stato concessi a partire dal 1° agosto 2014 è possibile affermare che il beneficiario non è un'impresa in difficoltà secondo la definizione fornita dalla Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01?					
12	Le spese ammissibili inserite nell'avviso sono in linea con quelle previste per la categoria di aiuto pertinente?					
13	Nel caso di aiuti di stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione che tipologie di spese sono previste nell'avviso?					
14	Le intensità di aiuto presenti nell'avviso sono in linea con le Comunicazioni comunitarie, le leggi provinciali, con riferimento alle diverse tipologie di aiuto?					
15	Quale è precisamente l'intensità di aiuto prevista dal Bando/avviso?					
16	Le intensità di aiuto concesse al beneficiario sono in linea con quelle stabilite dal bando nel momento della concessione del contributo?					
17	E' stato verificato il rispetto delle condizioni sottostanti alle intensità di aiuto concesse al beneficiario? (specificare i documenti a supporto della verifica)					
18	In quale tipologia di impresa, la cui classificazione è stata definita nella Raccomandazione UE 2003/361/CE, rientra il destinatario dell'aiuto in esenzione?					
19	Come è stata effettuata l'analisi sulla tipologia di impresa del beneficiario? (specificare i documenti a supporto dell'analisi che tiene conto delle ULA e del fatturato o totale attivo delle imprese)					
20	Dalla composizione societaria risultano imprese associate e/o collegate secondo quanto definito al paragrafo 2-3 dell'art. 3 relativo all'Allegato Titolo I della Raccomandazione UE 2003/361/CE?					
21	Si è verificato che l'impresa associate o collegate non siano imprese in difficoltà secondo la definizione fornita al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02?					
22	Il provvedimento di concessione dell'aiuto è stato adottato entro il termine di efficacia della decisione della Commissione?					
23	L'aiuto concesso ha un effetto di incentivazione in linea con quanto stabilito nelle Comunicazioni della C.E.?					
24	E' stato verificato l'effetto di incentivazione del progetto? (specificare il documento comprovante l'avvio lavori e/o attività ai fini del rispetto dell'effetto di incentivazione)					
25	Ai fini della determinazione dell'intensità di aiuto, i costi ammissibili sono accompagnati da "prove documentarie chiare e suddivise per voci"?					

26	Le spese presentate dal beneficiario ai fini della liquidazione del contributo sono in linea con le tipologie di spese stabilite per le diverse tipologie di aiuto?					
27	Quali tipologie di spese sono state presentate in sede di liquidazione del contributo?					
28	E' stato effettuato il controllo del cumulo?					

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

